

La guerra delle parole

La Prima guerra mondiale si combatté anche sui quotidiani dove si divisero gli interventisti e i neutralisti. I giornali aumentarono di sei volte la loro tiratura. Benito Mussolini, che fondò «Il Popolo d'Italia» dopo aver lasciato l'«Avanti!», dalle pagine del suo giornale promosse la campagna interventista. I due maggiori quotidiani italiani, «La Stampa» e il «Corriere della Sera», erano di opinioni opposte. Il primo era neutralista a favore di Giolitti, il secondo, interventista, ospitava gli articoli di D'Annunzio a favore della discesa in campo dell'Italia. I giornali locali pubblicavano ogni giorno in prima pagina notizie sulla guerra, bollettini, resoconti dei combattimenti. Nelle pagine di cronaca di «Libertà» si dava ampio spazio alle iniziative del Comitato di preparazione civica alla 1ª guerra mondiale, che organizzava spettacoli, concerti e iniziative benefiche per i soldati, i reduci e le loro famiglie. I necrologi testimoniano quanti piacentini cadevano al fronte. Proprio in questo periodo i giornali illustrati inaugurarono la loro grande stagione, incidendo nel tessuto profondo della realtà italiana; la stampa cominciò a incidere anche sul 23 per cento di italiani che era ancora analfabeta; e dove non arrivava la parola scritta, arrivava il corredo delle immagini. In tre anni la «Domenica del Corriere» avrebbe pubblicato 800 fotografie della guerra, e ben 1800 «L'illustrazione italiana». Con questi nuovi mezzi la guerra veniva proposta come atto conclusivo del processo risorgimentale, come un appuntamento con la storia a cui non poteva sottrarsi nessun italiano.

«La Patria. Il Resto del Carlino Giornale di Bologna»

24 maggio 1915
ASPc, ASCPc, Governo, Feste
e commemorazioni, b. 14

«Corriere della sera»

4 giugno 1915
ASPc, ASCPc,
Governo, Feste
e commemorazioni, b. 14

LA GUERRA DELLE PAROLE

«**Libertà** (Il “**Corriere di Piacenza**” e il “**Progresso**”) **Quotidiano politico, agricolo e commerciale**»

7 giugno 1915

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«**Il Popolo d'Italia** **quotidiano socialista**»

2 novembre 1917

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«**Libertà** (Il “**Corriere di Piacenza**” e il “**Progresso**”) **Quotidiano politico, agricolo e commerciale**»

7 novembre 1917

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«**Libertà** (Il “**Corriere di Piacenza**” e il “**Progresso**”) **Quotidiano politico, agricolo e commerciale**»

3 febbraio 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«**Corriere della sera**»

17 giugno 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«**Guerra alla Guerra. Giornale settimanale per l'istruzione e la difesa della povera gente**»

4 agosto 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«**La Giberna**»

6 agosto 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«**Dal paese alle trincee. Giornale settimanale**»

6 agosto 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

Dal paese alle trincee. Giornale settimanale

28 settembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«**Guerra alla Guerra. Giornale settimanale per l'istruzione e la difesa della povera gente**»

27 ottobre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25



«Corriere della sera»

31 ottobre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Corriere della sera»

2 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«La Giberna»

3 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«Guerra alla Guerra. Giornale settimanale per l'istruzione e la difesa della povera gente»

3 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«La Patria. Il Resto del Carlino Giornale di Bologna»

4 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Il Giornale d'Italia»

4 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Il Sole. Giornale del Commercio dell'Industria, della Finanza e dell'Agricoltura»

4-5 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Corriere della sera»

5 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«La Patria. Il Resto del Carlino Giornale di Bologna»

5 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Libertà**(Il “Corriere di Piacenza” e il “Progresso”) Quotidiano politico, agricolo e commerciale»**

7 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Il Popolo d'Italia Quotidiano dei combattenti e dei produttori»

8 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Corriere della sera»

12 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Avanti! giornale del Partito socialista»

13 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

«Capitan Fracassa. Quotidiano politico pupazzetato»

13 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14

LA GUERRA DELLE PAROLE

«**Guerra alla Guerra. Giornale settimanale per l'istruzione e la difesa della povera gente**»

17 novembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«**Guerra alla Guerra. Giornale settimanale per l'istruzione e la difesa della povera gente**»

27 dicembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«**Roma Futurista**
Giornale del partito politico futurista»

a. 1, n. 11, 30 dicembre 1918

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 25

«**Libertà (Il “Corriere di Piacenza” e il “Progresso”)**
Quotidiano politico, agricolo e commerciale»

13 marzo 1919

ASPc, ASCPc, Governo, Feste e commemorazioni, b. 14



Una curiosità

ROMA FUTURISTA

La rivista fu fondata il 20 settembre 1918 con il sottotitolo ‘Giornale del partito politico futurista’. Nello stesso anno vennero fondati i primi Fasci futuristi. Uno dei direttori, Mario Carli, fu un futurista ardito che già sul primo numero della rivista proponeva la fusione tra arditi e futuristi (“futurarditi”); nel novembre 1918

promosse una associazione fra

gli arditi d'Italia che divenne in breve

tempo l'*alter ego* del Partito politico futurista. Il

gladio, arma degli arditi, figura nella testata del giornale.

In prima pagina è stampato l'elenco dei futuristi «morti in prima linea...». Nell'ultima pagina è pubblicato il Manifesto del Partito futurista italiano di Filippo Tommaso Marinetti.